



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
ex DPCM 10 dicembre 2010

DECRETO COMMISSARIALE n. 443 del 03 LUG. 2014.

PA 142_1 A - “Lavori complementari Barriera paramassi Zona Industriale Monte Columbrina” da realizzare nel Comune di Carini. - Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dell’intervento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

- VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010, con il quale, ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO** l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- PRECISATO** che il Commissario Straordinario deve provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i procedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;



- VISTO** l'art. 1 c. 111 della legge 27 dicembre 2013, n.147, con il quale all'art. 17, comma 1, periodo primo, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, le parole "non oltre i tre anni" sono state sostituite dalle seguenti: "non oltre i sei anni".
- VISTO** l'art. 6 c. 1 della legge 6 febbraio 2014, n 6, con il quale all'articolo 17, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, le parole "non oltre i sei anni" sono state sostituite dalle seguenti: "non oltre i cinque anni";
- VISTO** il Decreto Commissariale del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/01/2014, registrato in data 03/03/2014 alla Corte dei Conti al n. 636, con il quale viene prorogato l'incarico di Commissario Straordinario Delegato al Dott. Maurizio Croce, conferito con il citato DPCM del 10 dicembre 2010, per la durata di un biennio a far data dalla cessazione del precedente incarico;
- VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- VISTO** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;
- VISTO** che, nell'ambito degli interventi elencati nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, è compreso l'intervento individuato con il codice PA 141 A, riguardante i lavori di realizzazione di una "**Barriera paramassi zona industriale - Monte Columbrina**", nel comune di Carini (PA) per un importo complessivo di € 1.000.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 583 del 18 luglio 2013 con il quale è stato approvato, finanziato e dichiarato di pubblica utilità urgenza e indifferibilità l'intervento **PA 142 A "Barriera paramassi zona industriale - Monte Columbrina", nel comune di Carini, per un importo complessivo di € 976.967,72**, di cui € 668.576,05 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 22.177,61 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 286.214,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 677 del 27 agosto 2013 con il quale si è provveduto ad aggiudicare definitivamente la realizzazione dell'intervento "**Barriera paramassi zona industriale - Monte Columbrina**", al Consorzio Triveneto Roccianti Scarl, con sede in Via Fenadora n. 14 – 32030 Fonzaso (BL) - per l'importo complessivo di € 450.749,57 oltre IVA al netto del ribasso d'asta del 35,8978%;
- VISTO** il contratto d'appalto dei lavori di che trattasi stipulato in data 29 ottobre 2013 tra il Commissario Straordinario Delegato ed il Consorzio Triveneto Roccianti Scarl, con sede in Via Fenadora n. 14 – 32030 Fonzaso (BL), registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 al n. 23447 Serie 3;

CONSIDERATO che:



- Durante l'esecuzione dei lavori a seguito di richiesta del Sindaco di Carini al RUP al Direttore dei Lavori ed alla struttura Commissariale, di utilizzare le economie scaturenti dall'attuazione dell'intervento per realizzare ulteriori opere correlate strettamente a quelle progettuali, al fine di garantire la piena fruibilità dei fabbricati e della strada comunale posta a valle dell'intervento;
- con nota prot. 15404 del 08/04/2014, assunta al protocollo commissariale n° 1774 del 11/04/2014, il RUP e l'Amministrazione comunale hanno avanzato richiesta per la realizzazione di lavori atti a garantire la piena fruibilità dei fabbricati e della strada comunale posta a valle dell'intervento ;
- questo Ufficio con nota prot. n. 1916 del 18.04.2014, ha rappresentato, al Ministero dell'Ambiente, al Dipartimento della Protezione Civile e all'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, le nuove condizioni di criticità rappresentate dall'Amministrazione comunale ed ha richiesto la possibilità di utilizzare le procedure previste dall'art. 57 comma 5 del D.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione dei lavori complementari;

SENTITO il Comitato di indirizzo e controllo in data 06.06.2014 sui lavori complementari;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n° 2788 del 09.06.2014 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato il RUP e il Direttore dei Lavori a predisporre il progetto esecutivo dei lavori complementari per l'adozione delle procedure di cui all'art. 57 del Codice dei Contratti;
- con nota prot. 26371 del 01/07/2014, assunta al protocollo commissariale n° 3235 del 02/07/2014, il RUP ha trasmesso il progetto esecutivo dei "Lavori complementari Barriera paramassi Zona Industriale Monte Columbrina" dell'importo complessivo di € 290.000,00 di cui € 191.361,16 per lavori al netto del ribasso d'asta del 35,8978% e compresi oneri della sicurezza, e € 98.638,84 per somme a disposizione dell'Amministrazione, corredato da:
 - attestazione di cui all'articolo 106, comma 1, del D.P.R. n. 207 del 2010;
 - verbale di verifica, rapporto conclusivo sulla verifica e la validazione, resa ai sensi dell'art. 55 DPR 207/2010 in data 01/07/2014 sul progetto esecutivo;
- in data 01/07/2014 l'appaltatore, avendo preso visione degli elaborati del progetto esecutivo dei lavori complementari, ha dichiarato di accettare, per l'esecuzione, gli stessi patti e condizioni di cui al contratto di appalto stipulato in data 29 ottobre 2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 al n. 23447 Serie 3;

VISTO il Decreto Commissariale n° 428 del 02/07/2014 con il quale si è proceduto a:

- a) attribuire il codice identificativo PA 142 1_A al progetto dei "Lavori complementari Barriera paramassi Zona Industriale Monte Columbrina" dell'importo di € 290.000,00, in ragione del rapporto di "complementarietà" che sussiste, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 57 D.Lgs 163/2006, con il progetto iniziale dell'intervento PA 142 A ed il relativo contratto di appalto;
- b) approvare, finanziare e dichiarare di pubblica utilità urgenza e indifferibilità il progetto esecutivo relativo ai "Lavori complementari Barriera paramassi Zona Industriale Monte Columbrina" individuato con il codice intervento PA 142 1_A, dell'importo complessivo di € 290.000,00 di cui € 191.361,16 per lavori al netto del



ribasso d'asta del 35,8978% e compresi oneri della sicurezza, e € 98.638,84 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;

CONSIDERATO che le ragioni d'urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente,

CONSIDERATO che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Carini;

VISTO il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;

VISTO il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;

ATTESO che trattasi di opere, rientranti nell'accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;

CONSIDERATO che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Carini;

RITENUTO, pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;

RAVVISATA altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010.

DECRETA

Articolo 1

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Carini di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (elaborato di progetto - *Piano Particellare d'Esproprio e stima indennità*) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato **PA 142 A_1 Carini, riguardante l'esecuzione dei "Lavori complementari Barriera paramassi Zona Industriale Monte Columbrina"**

Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (*Piano*



Particellare d'Esproprio e stima indennità) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

Articolo 3

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari i quali, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, comunicheranno la loro condivisione sulla relativa determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001;

Articolo 9

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 10

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data



emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D. P. R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste;

Articolo 11

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 12

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR sopra citato.

Articolo 13

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 14

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di Carini o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbale di consistenza e di immissione in possesso.

Articolo 15

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.


Il Commissario Straordinario Delegato
(Dott. Maurizio Groce)